

Martedì 10 Marzo 2009 SPORT Pagina 43

GINNASTICA ARTISTICA. MARIA NOVELLA PONTALTI (GYMNICA VICENTINA)

La "mamma volante"
vince ancora a 35 anni

Trentacinque anni e non sentirli. Sembra la pubblicità di un famoso prodotto, e invece è la storia vera di Maria Novella Pontalti, atleta inossidabile a dispetto delle leggi del tempo e del fisico.

Dopo aver contribuito a scrivere la storia della ginnastica artistica femminile vicentina, la "mamma volante" della Gymnica Vicentina riesce a sbalordire e a sbaragliare le avversarie, anche adesso che la palestra è solo una piccola parte della sua settimana, e non più il senso delle sue intense giornate.

Questione di età e di priorità; ma quando c'è la classe, i risultati alla fine arrivano, comunque. L'ultimo eclatante risultato è stato il primo posto conquistato nella categoria senior A ai campionati regionali Pgs, disputati nei giorni scorsi a Camisano.

«Il segreto è continuare a divertirsi, oltre a mantenere una buona disciplina psicofisica - confessa Maria Novella - lo poi ho anche la fortuna di fare sport assieme alla mia bambina e di poter continuare a trasmettere la passione agli oltre 200 iscritti della nostra associazione».

Un entusiasmo, il suo, contagioso anche sotto il profilo agonistico. A completare la bella giornata della Gymnica Vicentina, ci hanno pensato anche altre atlete.

Innanzitutto, il primo posto di Chiara Mezzalira nella categoria mini B (ottime anche Benedetta Dal Sasso e Anita Brolati); e poi la seconda piazza di Erica Mina fra le under 17; il terzo posto di Alice Rigon tra le under 15.

Va quindi sottolineata la conquista del podio, negli attrezzi singoli (volteggio, trave e corpo libero), di Joel Callegari e Francesca Cestonaro (propaganda), Michela Cecchin (libera B), Lara Alberti (under 17), Marta Parise e Noemi Bolzon (under 15), e ancora di Benedetta Dal Sasso (mini).

«E meritano un grande applauso - conclude Maria Novella Pontalti - anche Ilaria Morassut, Serena Tara, Federica Menti, Silvia Masenello, e Sofia Cristofani: quest'ultima era la più piccola ginnasta in gara. E un plauso va infine a tutti gli insegnanti della palestra».

Fra questi ultimi ci sono anche i suoi fratelli Sandro e Lele. Come dire che il buon nome della famiglia e della ginnastica artistica è ancora, sembra proprio il caso di dirlo, in mani più che sicure.

